

14 | **Unità**

economia e lavoro

martedì 26 giugno 2001

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies including Euro, Franco Francese, Marco, Peseta, Franco Belga, Fiorino Olandese, Dracma, Scellino Austriaco, Dollari, Yen, Sterline, Fra. svi., Dollaro, Yen, Sterlina, Franco svi., Zloty pol.

BOT

Table with bond yields for Bot a 3 mesi, Bot a 6 mesi, Bot a 12 mesi.

Borsa

Buon avvio di settimana per la Borsa valori, che batte le altre piazze europee chiude, seppure in una seduta con attività non elevata, con un +0,85% per l'indice Mibtel, a 25.938 punti, e un +1,11% per il Mib30. Cede invece il Nuntel che lascia il 2,45%. In evidenza i titoli Montedison (+5,23% il riferimento), che si è giovato dei voci di ingresso di nuovi soci, e Telecom (+3,88%). Modesti gli scambi, a 2.019 miliardi di euro, in un clima di generale attesa per l'esito della riunione della Fed di mercoledì, che potrebbe decidere nuovi ritocchi sui tassi. In controtendenza i media e Alitalia che cede il 3,31% dopo le ultime notizie sull'andamento dell'esercizio. Al Nuovo mercato ancora male le Tiscali (-4,17%).

La Borsa scommette sull'imminente vendita dell'azienda controllata e il titolo sale del 7,4%

Sopaf vola con Superga ai piedi

MILANO La cessione della Superga, nota casa di abbigliamento sportivo, sarebbe ormai in dirittura d'arrivo. E la Borsa ha festeggiato quella che è apparsa molto più di un'indiscrezione mandando in orbita il titolo della Sopaf, la finanziaria che detiene nel suo portafoglio le attività dell'azienda. Alla fine di una seduta molto movimentata, l'azione Sopaf ha infatti realizzato un guadagno del 7%. Quanto al probabile acquirente della Superga, si tratta di Prada. Già nei giorni scorsi, la società del lusso e dell'abbigliamento guidata da Patrizio Bertelli aveva fatto sapere di essere intenzionata a rilevare il marchio. Tanto che lo stesso Bertelli, in un impeto di entusiasmo, era arrivato a dichiarare venerdì scorso: «Per me il lusso sono un paio di Superga, non il rolex d'oro». Parole che forse gli verranno uno «sconto» da parte della Sopaf al

momento di mettere nero su bianco... Negli ultimi anni la Superga, nota per decenni come azienda operante nel settore delle calzature, ha cominciato a diversificare il proprio business anche nel settore dell'abbigliamento sportivo. In realtà la Sopaf ha deciso di prendere in considerazione la cessione di uno dei suoi marchi più prestigiosi per mettere un po' d'ordine nei suoi conti. Nel primo trimestre del 2001, infatti, la finanziaria ha registrato una perdita consolidata pari a 4,9 miliardi. Un segnale preoccupante, specie se comparato con lo stesso dato relativo al 2000, quando il disavanzo ammontava a 1,1 miliardi di lire. C'è da dire che, per quanto il più probabile, quello di Prada non è l'unico nome in ballo per l'operazione. In ambienti finanziari, infatti, oltre che dell'imprenditore aretino si parla di Intek, di Opera

(una società lussemburghese in orbita nel gruppo Bulgari) nonché di Fin.Part. Intanto, sempre a proposito di Prada, c'è da registrare un pepato botta e risposta con la maison Valentino, oggetto di voci insistenti su un'imminente vendita da parte della controllante Hdp. Dopo che lo stesso Prada aveva escluso un interessamento all'acquisto, domenica è giunta una polemica risposta da parte di Giancarlo Giammetti, socio storico di Valentino: «Un partner come il signor Bertelli di Prada, che non mi sembra tratti con grande rispetto i suoi stilisti, non ci interessa. Così come la cultura della moda espressa da Prada». Subito dopo, si è potuta registrare la contro-replica di Bertelli, affidata ad un portavoce: «Abbiamo alta stima della maison Valentino e li auguriamo di trovare un partner all'altezza».

Braggiotti: non preoccupa il debito Telecom Italia

MILANO Telecom Italia non corre alcun rischio debito. Nel quadro delle telecomunicazioni europee, Telecom è la società «più tranquilla» sul versante del debito e al momento non ha particolari esigenze di ristrutturarlo. Questa è la valutazione di Gerardo Braggiotti, presidente di Lazard & C. ed ex direttore centrale di Mediobanca, disegnano un quadro delle società del settore delle telecomunicazioni nel vecchio continente. «Telecom è una delle società più tranquille delle telecomunicazioni europee: non ha, allo stato attuale, esigenze di ristrutturazione del debito», ha precisato Braggiotti a margine della presentazione del rapporto sull'economia «La fine dell'euforia», curato da Lazard. «Prevedo, fra poco tempo, una bella fase di ristrutturazione del debito per le società di telecomunicazioni, ma non sarei molto ottimista sulla valorizzazione degli asset delle

compagnie. La strategia sbagliata - ha concluso - è stata fatta prima, oggi hanno solo da salvare il salvabile». Telecom Italia è in una posizione migliore, per quanto riguarda l'indebitamento, rispetto ai principali concorrenti europei. Da poco, inoltre, Olivetti è riuscita a realizzare un aumento di capitale di circa 5mila miliardi. Nel frattempo i titoli della scuderia guidata da Roberto Colaninno hanno ripreso fiato in Borsa, dopo alcune riunioni difficili. Telecom Italia, in particolare, è risalita oltre la soglia dei 10 euro, con un progresso di oltre il 3%. Bene è andata l'Olivetti dopo la precisazione della Bell che verrà realizzato un aumento di capitale per rafforzare la posizione azionaria. In ripresa anche la Seat che, da ieri, ha avviato finalmente il progetto televisivo di LaSette a quasi un anno di distanza dall'annuncio dell'acquisto della ex Telemontecarlo.

AZIONI

Table A: Stock market data including columns for nome titolo, Prezzo, Var.%, and Capitaliz. Includes sectors like A.S. ROMA, ACEA, ACQ MARCIA, etc.

Table B: Stock market data including columns for nome titolo, Prezzo, Var.%, and Capitaliz. Includes sectors like GIM, QIL, GIM RNC, etc.

Table C: Stock market data including columns for nome titolo, Prezzo, Var.%, and Capitaliz. Includes sectors like MONFIR, MONTE PASCHI, MONTEFIBRE, etc.